



**Regione  
Lombardia**



**Provincia  
di Brescia**



## COMUNE DI EDOLO

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHE' DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE - BANDO PICCOLI BACINI**

	MALGA STAIN	00639	MARZO 2025	Ufficio Tecnico	Direttore Tecnico	Consiglio di Amministrazione
REVISIONE	FILE	ARCHIVIO	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



**Consorzio Forestale Alta Valle Camonica**

via Generale Giuseppe Treboldi 77, 25048 Edolo (BS)

telefono 036472445 - fax 03641873068

e-mail info@cfaltavallecamonica.it - PEC cfavc@pec.it

**CQOP SOA**  
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



TITOLO

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA**

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL' IMPIANTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL RIFUGIO ALPINO DENOMINATO "MALGA STAIN"**

DENOMINAZIONE ELABORATO

*-Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza  
-Cronoprogramma*

TAVOLA

**7**

SCALA

TIMBRI E FIRME

**Il Progettista  
Dott. For. Mario Tevini**



# **Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza**

## **SOMMARIO**

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI
3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA  
PRELIMINARI
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUIZIONE  
/RIDUZIONE DELLO STESSO
5. RIFERIMENTI NORMATIVI
6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA
7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DLLE  
LAVORAZIONI
8. INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREE DI  
CANTIERE

## **1 PREMESSA:**

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto definitivo inerente gli "interventi di adeguamento dell' impianto di approvvigionamento idrico del rifugio alpino denominato malga Stain in comune di Edolo".

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 35 e 41 del D.P.R. 554/99.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il settore Lavori Pubblici del Comune di Corteno Golgi e con l'ufficio che si occuperà di gestire l'opera e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

## **2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI:**

Gli interventi di progetto consistono nella realizzazione di un nuovo impianto di adduzione della risorsa idrica a sostegno dell'attività del rifugio alpino di malga Stain.

Tutti i dettagli delle lavorazioni sono contenuti nelle tavole progettuali allegate.

## **3 INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI:**

In prossimità dell'area di cantiere dovranno essere posizionate delle apposite recinzioni di protezione in polietilene ad alta densità di colore arancio, nonché essere posati appositi cartelli indicanti il pericolo.

Tutte le maestranze presenti in cantiere dovranno possedere tutti i requisiti richiesti dalle inerenti normative in vigore.

Le maestranze addette ai lavori dovranno essere munite degli appositi D.P.I. (caschi, scarponi, occhiali e/o visiere di protezione ed ogni altro dispositivo necessario a garantire la massima sicurezza al lavoratore), nonché dei requisiti di formazione.

## **4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO:**

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

### **RISCHI PREVALENTI:**

I rischi prevalenti durante il trasporto dei materiali mediante trattore e carro verso il piazzale di deposito sono: caduta dall'alto del materiale trasportato, esposizioni a vibrazioni e rumore, schiacciamenti, dolori agli arti superiori ed inferiori, dolori alla schiena, ribaltamento del mezzo e/o del rimorchio, sinistri in genere.

I rischi prevalenti durante le fasi di scavo mediante l'utilizzo di escavatore tipo ragno: esposizioni a vibrazioni e rumore, schiacciamenti, dolori agli arti superiori ed inferiori, dolori alla schiena, ribaltamento del mezzo, sinistri in genere.

I rischi prevalenti durante la realizzazione della vasca di accumulo sono: esposizioni a vibrazioni e rumore, schiacciamenti, dolori agli arti superiori ed inferiori, dolori alla schiena, contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica.

I rischi prevalenti durante i trasporti con elicottero sono: Caduta dall'alto di persone e/o materiali, elettrocuzione per cariche elettrostatiche, rumore, sbalzi eccessivi di temperatura, esposizione a contaminanti (solidi sollevati), urto con parti in movimento, Spostamento incontrollato del carico.

## **5 RIFERIMENTI NORMATIVI:**

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.
- D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

## **6 STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA:**

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

## **7 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI:**

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

## **8 INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREE DI CANTIERE:**

Per tale capitolo si rimanda alle tavole grafiche facenti parte del presente progetto definitivo.

Edolo, marzo 2025



Il Tecnico  
Dott. For. Mario Tevini

